



C.I.A.T.D.M

Coordinamento Internazionale
Associazioni per la Tutela dei
Diritti dei Minori



Alla cortese attenzione dell'Onorevole

GIORGIA MELONI

nonché

della Presidente della Società Italiana di Pediatria

ANNAMARIA STAIANO

e p.c.

Alla cortese attenzione del Senatore

MATTEO SALVINI

nonché

del Senatore

SILVIO BERLUSCONI

OGGETTO: SULLE RICHIESTE DELLA PRESIDENTE DELLA S.I.P.

DOT.T.SSA ANNAMARIA STAIANO

Onorevole Giorgia Meloni,

mi rivolgo a Lei in qualità di referente del Dipartimento Salute del C.I.A.T.D.M., un Coordinamento Internazionale di Associazioni a Tutela dei Diritti dei Minori, ed alla luce dell'ormai quasi certo incarico che Le verrà conferito dal Presidente della Repubblica per la formazione del nuovo Governo.

È notizia di pochi giorni fa che la Presidente della Società Italiana di Pediatria, Annamaria Staiano, ha invocato una intensificazione della “*campagna vaccinale per la*

fascia pediatrica e i bambini in età scolare” oltre al ripristino dell'obbligo di mascherina a scuola, e ciò in nome di un presunto balzo dei contagi.

Indirizziamo quindi la presente anche alla dott.ssa Staiano, alla quale chiediamo di voler trasmettere, con cortese sollecitudine, all'indirizzo pec del C.I.A.T.D.M. le valutazioni medico-scientifiche che giustifichino, nella attuale situazione, le richieste avanzate.

Ciò appare particolarmente necessario oggi, a quasi tre anni dall'inizio della pandemia, a fronte:

- della attuale disponibilità di terapie capaci di evitare il 90% delle ospedalizzazioni¹;
- della limitata efficacia del vaccino nel prevenire il contagio, confermata da due anni di campagna vaccinale;
- del bassissimo rischio di sviluppare malattia grave in capo a bambini e adolescenti, che impone quindi una valutazione particolarmente scrupolosa del bilanciamento rischio/beneficio nella scelta della vaccinazione;
- delle politiche di alcuni Paesi europei, ad esempio la Danimarca, che hanno sospeso le vaccinazioni in fascia pediatrica addirittura scusandosi per l'errore fino ad oggi commesso²;
- dalla possibile correlazione tra rischio di miocardite/pericardite in età giovanile e vaccinazione Covid 19, che precauzionalmente andrebbe esclusa prima di spingere ulteriormente sulle vaccinazioni in fascia pediatrica³;
- della inesistenza di studi sui rischi/benefici dell'utilizzo giornaliero prolungato di mascherine imposto sui minori, come dichiarato dal Direttore della Prevenzione dott. Giovanni Rezza lo scorso 17 marzo 2022 il quale, richiesto di un tanto ha fatto sapere che il Ministero, *«per quanto di competenza non è in possesso della specifica documentazione richiesta»*.

1 https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2022/08/26/covid-con-antinfiammatori-riduzione-del-90-dei-ricoveri_6544fefc-ba9a-417c-9b4e-497a10eadb27.html

2 <https://lanuovabq.it/it/covid-la-danimarca-da-lesempio-stop-vaccini-ai-minori>

3 <https://cardioinfo.it/speciale/covid-19/nuovi-dati-sul-rischio-di-miocardite-dopo-un-vaccino-contro-covid-19/>

Laddove tale documentazione, come pensiamo, non fosse nella disponibilità della S.I.P. sarà cura del C.I.A.T.D.M. interessare i propri legali affinché valutino se siano ravvisabili responsabilità civili o penali nell'aver invocato pubblicamente interventi di grande impatto sulla popolazione pediatrica senza il dovuto supporto medico-scientifico.

Facciamo ciò anche alla luce delle pregresse esperienze con altre associazioni o società mediche che, richieste di fornire giustificazione per l'invocazione di misure sanitarie sulla popolazione pediatrica, hanno saputo opporre solo il silenzio.

Ci riferiamo, ad esempio, alla pec che questo Coordinamento inviò il 21 maggio 2020 al Presidente della F.I.M.P. (Federazione Italiana Medici Pediatri) Dott. Paolo Biasci, il quale aveva dichiarato che *“non vi sono rischi per la salute dei bambini dovuti ad un uso prolungato delle mascherine per prevenire il contagio da coronavirus.”*

Chiedemmo al dott. Biasci di esibire la documentazione medico scientifica che superava:

- il documento dd. 06/04/2020 dell'OMS **“*Advice on the use of masks in the context of COVID-19, Interim guidance 6 April 2020*”**⁴ secondo cui la mascherina presentava criticità quali rischio di autocontaminazione, potenziali difficoltà respiratorie, falso senso di sicurezza e concludeva: *“l'uso diffuso nella comunità di mascherine da parte di persone sane non è supportato da evidenze e comporta incertezze e rischi critici.”*;
- lo Studio dd. 12/05/202 a firma del dott. Alberto Donzelli dal titolo **“*Mascherine “chirurgiche” in comunità/all’aperto: prove di efficacia e sicurezza inadeguate*”** apparso sulla rivista Repository di Epidemiologia e Prevenzione (repo.epiprev.it/1607) che evidenziava come *“...in soggetti infetti inconsapevoli, in cui l’emissione di virus è massima nei due giorni precedenti i sintomi, la mascherina obbliga a un continuo ricircolo respiratorio dei propri virus, aggiungendo la resistenza all’esalazione, con concreto rischio di spingere in profondità negli alveoli una carica virale elevata, che poteva essere sconfitta dalle difese innate se avesse impattato solo con le vie respiratorie superiori.”*;

4 <https://apps.who.int/iris/handle/10665/332293>

- le pubblicazioni dello European Centre for Disease Prevention and Control, contenute nel documento *“Using face masks in the community”* dd. 08/04/2020 (<https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/COVID-19-use-face-masks-community.pdf>) dove si precisava che *“Esiste il rischio che la rimozione impropria della maschera, la manipolazione di una maschera contaminata o una maggiore tendenza a toccare il viso mentre si indossa una maschera da parte di persone sane possano effettivamente aumentare il rischio di trasmissione .”* ;
- la pubblicazione a firma del dott. Antonio Lazzarino, epidemiologo presso l’University College London, apparsa sul British medical Journal secondo cui *“È necessario quantificare le complesse interazioni che potrebbero benissimo operare tra effetti positivi e negativi dell’uso di maschere chirurgiche a livello di popolazione. Non è tempo di agire senza prove.”* (<https://www.bmj.com/content/bmj/369/bmj.m2003.full.pdf>);
- il rapporto ISS COVID 19 nr. 25/2020 contenente le **Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie**, il quale, nella tabella a pag. 4, riportava la persistenza di particelle infettanti sulle superfici, che sullo strato esterno delle mascherine presenta il dato temporale in assoluto più alto ovvero di ben 7 giorni, confermando che la mascherina, lungi dall’essere una efficace protezione, costituisce un pericoloso veicolo di contagio.

Inutile dire che il C.I.A.T.D.M. è ancora in attesa della risposta del dott. Biasci.

Fu quindi la volta del dott. Antonio Giannelli, Presidente della Associazione Presidi Italiani, il quale, pur privo di qualunque competenza medica, a luglio di quest'anno chiese con forza il ripristino dell'obbligo di mascherina per gli studenti, invitando quelli che ancora non lo avessero fatto a sottoporsi alla vaccinazione.

Con pec del 18/07/2022, il C.I.A.T.D.M. chiese al dott. Giannelli di fornire i dati che superavano le più recenti evidenze medico-scientifiche, del medesimo tenore di quelle poc'anzi citate, ovvero:

- lo studio apparso su Pubmed il 19/04/2022 (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/35607577/>) secondo cui *“l’uso diffuso delle mascherine in un momento (- - -) durante il forte picco autunno-inverno 2020-*

2021, non è stato in grado di ridurre la trasmissione di COVID-19. Inoltre, la moderata correlazione positiva tra l'uso della maschera e i decessi in Europa occidentale suggerisce anche che l'uso universale delle mascherine potrebbe aver avuto dannose conseguenze indesiderate.”;

- lo studio apparso su Environmental Research Volume 212, Part D, September 2022 (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S001393512200891X>) che conclude: *“abbiamo prodotto dati sperimentali che mostrano che il contenuto di anidride carbonica nell'aria inalata sale in media da 13.000 a 13.750 ppm, indipendentemente dal fatto che i bambini indossino una mascherina chirurgica o una FFP2. Questo è ben oltre il livello di 2.000 ppm considerato il limite di accettabilità e oltre i 1.000 ppm che sono normali per l'aria in ambienti chiusi. Questa stima è piuttosto bassa, poiché l'abbiamo misurata solo dopo un breve periodo e senza sforzo fisico. **I decisori e i tribunali dovrebbero tenerne conto quando stabiliscono regole e linee guida per combattere le infezioni.**” ;*
- le stesse dichiarazioni di Giovanni Rezza, già riportate supra, sulla non disponibilità di dati a supporto della misura da parte del Ministero della Salute.

Anche in questo caso il C.I.A.T.D.M. è ancora in attesa di riscontro.

Quanto alla richiesta di intensificazione delle vaccinazioni, chiediamo alla dott.ssa Staiano di giustificare la ragione per la quale, a fronte della mancanza di efficacia nell'impedire la trasmissione del virus, vi sarebbe maggior beneficio che rischio nel vaccinare i minori, anche alla luce dei rischi cardiaci sopra citati.

La dichiarata volontà da lei, Onorevole, espressa, di superare la gestione pandemica fallimentare del Ministro Speranza ci conforta nella convinzione che non sia più tempo (se mai lo è stato) di agire “senza prove”.

La invitiamo quindi, laddove volesse prendere in considerazione le richieste avanzate dalla S.I.P., a richiedere documentazione a supporto e sarà nostra cura fargliela pervenire laddove, ma non lo crediamo, la dott.ssa Staiano esaudisse la nostra richiesta.

Rammentiamo, a chiusura della presente, che fu lo stesso Tar del Lazio a sancire, con la sentenza nr. 02102/2021 dd. 19/02/2021 la **assoluta mancanza di giustificazione**

medico-scientifica all'imposizione della mascherina agli scolari, dichiarando illegittimo il D.P.C.M. che l'aveva imposta.

Siamo certi che il nuovo Governo saprà rivolgersi alla scienza veramente autorevole, quella cioè che non si sottrae al confronto e onora il principio di precauzione, specie quando si rivolge alla popolazione pediatrica.

Restiamo in attesa di riscontro e porgiamo

Cordiali saluti.

Avv. Alessandra Devetag

Responsabile Dipartimento Salute del C.I.A.T.D.M.

Sede Presidenza: Via Col Di Lana 3 – 33170 Pordenone – Italy

Cell. 349/5407065 – 328/2220335

Pec : ciatdm@legalmail.it – mail : ciatdm.presidenza@virgilio.it

Sezione Veneto : ciatdm.ve@gmail.com

Sezione Friuli Venezia Giulia : fvg.ciatdm@gmail.com

<http://ciatdmcoordinamento.altervista.org/>

<https://www.childrenprotectionworld.org/>